

## Palazzetto, «faremo di tutto per realizzarlo»

**Pubblicato:** Sabato 1 Aprile 2017



**Luino centro sportivo del nord della provincia? L'idea dell'amministrazione è questa** o per lo meno di una città che possa offrire ai propri giovani strutture adeguate non solo per fare sport, ma anche per andare ad assistere a partite e competizioni.

Per questo **tra le voci che primeggiano nel piano triennale** opere pubbliche approvato questa sera nel corso di un lungo Consiglio comunale, **spiccano quei 2 milioni e 100 mila euro** che l'amministrazione Pellicini ha preventivato di spendere da qui ai prossimi tre anni.

**La voce non è passata inosservata alla minoranza** che in diversi interventi ha chiesto lumi al sindaco; puntuale la sua risposta: «**Quella del palazzetto a Luino non è una provocazione**, ma uno dei punti del programma elettorale e per questo abbiamo ritenuto doveroso inserirlo nel programma triennale delle opere pubbliche. **Faremo di tutto per realizzarlo**: certo è un obiettivo difficile perché le risorse sono limitate e faremo affidamento su oneri provenienti da operazioni urbanistiche previste dal pgt nelle aree centrali. **La città ha bisogno di una nuova struttura** sportiva: quelle esistenti sono a malapena sufficienti». E, come si diceva, non è solo un problema di sport "giocato", ma anche di pubblico. «Oggi – ha aggiunto il sindaco – è possibile ospitare 99 spettatori nella palestra delle Betulle: siamo in difficoltà».

**Sul "dove" sorgerà il palazzetto è ancora tutto da vedere**: le ipotesi di cui si è discusso sono l'area Visnova (dietro la stazione), il parco del Margorabbia, o una sistemazione nel centro sportivo le Betulle. Il tutto, comunque, entro il 2019: «Lo vogliamo fare»? Ma non solo: nell'intervento di Franco Compagnoni (capogruppo de l'Altra Luino) si è ipotizzata una location vicina all'area Lido, di proprietà comunale.

Sul punto è giunta la proposta del consigliere Giuseppe Taldone, che ha auspicato il coinvolgimento del territorio in questo progetto. «**Penso – ha detto Taldone – ad un consorzio di comuni** che abbiano interesse a realizzare la struttura: verifichiamo che sia un percorso fattibile insieme».

Fra i punti in approvazione nel **programma triennale opere pubbliche, del valore complessivo di 9 milioni e mezzo** spalmati fra il 2017 e il 2019 figurano anche le piste ciclabili verso Colmegna-Maccagno per l'importo di quasi mezzo milione; gli adeguamenti al patrimonio scolastico per 600 mila euro complessivamente, di cui **400 mila spesi per il 2017 (i lavori nei plessi scolastici avverranno la prossima estate)**; due milioni sono messi a copertura dei costi per la realizzazione della caserma dei vigili del fuoco (anche se in sede di commissione territorio è emerso che solo il progetto costerà 1,8 milioni e non sarà pronto prima del 2018).

Poi il piano asfalti: l'importo per i tre anni è di 730 mila euro. Ancora la **manutenzione della stazione internazionale**: parte degli spazi sono stati dati in comodato d'uso al Comune per 18 anni e l'amministrazione vuole investire **245 mila euro** per il triennio così da adibire parte degli spazi ad alcune associazioni con l'idea di attivare uno spazio condiviso di **coworking**. Ci sono, tra gli altri, 409 mila euro per l'edilizia residenziale pubblica e 170 mila euro per la sistemazione del tratto finale del **torrente Colmegnino**.

È tornato fra i banchi del Consiglio il discorso su **Alptransit**, sui passaggi a livello che verranno soppressi e sulla sicurezza: confermata la riunione in prefettura col sindaco di Laveno Mombello per il prossimo 21 aprile.

E si accennato anche ai costi dell'estate culturale luinese, con una cifra attorno ai 60 mila euro per cinema all'aperto, musica e **concerti**, tra cui spicca **quello di Enrico Ruggeri per il costo di 10 mila euro**.

A tenere banco anche la questione dei rifiuti, le cui tariffe erano uno dei punti all'ordine del giorno. Luino è città che sta già raggiungendo **un buon livello di differenziata, attorno al 65%** e che vedrà introdotte **il prossimo autunno, a novembre, il sistema di raccolta domiciliare del secco con microchip**: su questo punto si testerà il senso civico dei cittadini che dovranno fare molta attenzione a cosa buttano e a dove va a finire la spazzatura, soprattutto la frazione indifferenziata che altrove – vedi Valcuvia – , dopo l'introduzione, non di rado è stata trovata abbandonata.

In ultimo si è parlato anche dello spostamento della **sede della Comunità Montana a Luino** su cui lo stesso sindaco ha confermato quanto **riportato da Varesenews nei giorni scorsi**: «Da luglio la nuova sede sarà a Voldomino, che così diventerà uno dei principali centri di servizi del Nord della Provincia».

Andrea Camurani

andrea.camurani@varesenews.it